www.playvalley.it
PLAY VALLEY
Il luogo dove realizzare le tue idee
Bondeno (FE)
Via Turati, 25

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XIII - N. 6 GIUGNO 2019 Finito di stampare il 05/06/2019

Accendi le tue idee!!
Diventa imprenditore di te stesso!
Caratteri Immobili
Business Center - Incubatore
Bondeno (FE) - Tel 0532 894142
caratteriimmobili@gmail.com

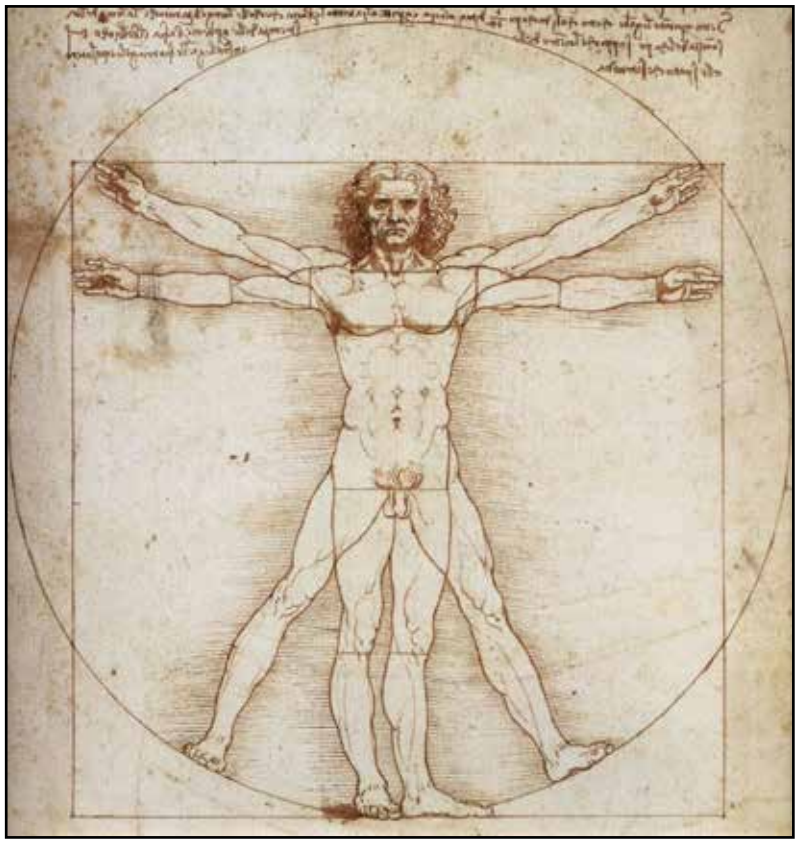
Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

RIFLETTENDO SU UOMINI, EVOLUZIONE E AMBIENTE

«Chi non si distingue, si estingue» potremmo dire dissertando a proposito della selezione naturale. Un concetto che sappiamo bene non adattarsi soltanto agli animali o alle piante, visto che anche le aziende di ogni settore sanno di dover fare i conti con questo motto contemporaneamente chiaro e complesso. Sono parole che ci parlano di resilienza e di flessibilità ovvero della **capacità di trasformare** un evento critico e squilibrante in una occasione di analisi, riorganizzazione e identificazione di alternative per continuare a essere se non sulla cresta dell'onda, almeno a galla. Occorre chiamare in ballo la creatività, spesso addormentata dall'abitudine, e tutto ciò che vi è connesso: problem solving, new ideas, piano B, C ecc.

Queste operazioni SOS spettano agli individui che hanno sempre bisogno di continuare il ciclo di adattamento all'habitat della vita. **Un habitat che da un lato ci è stato offerto e dall'altro ce lo siamo costruiti** e proprio grazie a quella mente creativa che ci contraddistingue in natura: lampi di genio ma anche meticoloso studio e applicazione. Ci dicono che stiamo tornando o siamo già entrati nell'era dell'antropocentrismo, che forse stiamo vivendo un nuovo Umanesimo o un altro Rinascimento, sottolineando l'accantonamento della morale religiosa, ma anche di qualsiasi altra forma di spiritualità, dove nulla è più importante della libera autonomia dell'uomo e delle sue scelte. Sarebbe assurdo che qui pretendessimo di riassumere tutti questi concetti e anche in maniera corretta; dovremmo inoltre soffermarci su cosa significarono davvero queste floride epoche storiche specialmente dal punto di vista culturale, scientifico… ma è sempre bene mantenersi in allerta, specie quando il campanello dell'estinzione suona più forte.

Si parla di impoverimento delle specie animali e si paventa la scomparsa dell'homo sapiens



contemporaneo. Forse non c'è stato un momento nella nostra storia millenaria in cui non si sia vissuto di spaventi: annunciate catastrofi, presagi, apocalissi; corsi e ricorsi, **mutati e mutanti** in perpetua contrapposizione tra loro; tradizione e innovazione; tecnologia santa o deprecabile. È come se ogni volta l'uomo, primo sostenitore e tifoso di se stesso, agisse poi contro la sua essenza, o per limitarla o per condurla all'estremo, in ogni caso verso una condizione mai definitiva, mai di equilibrio. Come se cercasse l'immortalità, ne scoprisse la formula e poi però la perdesse volutamente per strada. «L'uomo è animale sociale» diceva Aristotele e gli crediamo da sempre (?!) ma «l'uomo, da scimmia qual è, è un animale sociale e considera il clientelismo, il nepotismo, gli intrallazzi e il pettegolezzo, modelli intrinseci di comportamento etico» (Carlos Ruiz Zafón). Insomma l'uomo è davvero il più grande mistero, forse più misterioso dell'intero Universo! Mentre acquisisce informazioni dal passato, vuole comunque sperimentare, magari tornando indietro per poi fare un balzo ancora più alto. **È sempre una sfida**, con se stessi, con gli altri e con quello che ci circonda; una gara di rally o un gran premio come quelli che viveva Niki Lauda, pericolosi ma necessari dispensatori di adrenalina; un lancio dal paracadute; un percorso volteggiante di parkour…

In questo mese di giugno che ha celebrato la giornata mondiale dell'ambiente, risuona una domanda: «Siamo forse "masochisti" o estremamente "egoisti"?». Più che altro diremmo a volte troppo "protagonisti": tante battute escono dalla nostra bocca a discapito degli altri attori e non ci rendiamo conto che lo spettacolo sarà meno di successo anche per noi.

Festeggiamo allora i 50 anni del primo sbarco sulla Luna col proposito di futuri ma rispettosi "allunaggi" in ogni dove.

Gabriele Manservisi

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004
Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.
Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
f: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.
Caporedattore: Gabriele Manservisi.
In redazione: Adriano Facchini, Alberto Alvoni, Alessandro Lazzarini, Alvaro Vaccarella, Daniele Biancardi, Dugles Boccafogli, Katia Minarelli, Isabella Masina, Marisa Antollovich, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Sara Zapparoli, Simonetta Beccari, Silvia Accorsi, Vincenzo Brandolini.
Hanno collaborato:
Andrea Grossi, Antonio Testoni, Beatrice Fini, Emanuela Napoli, Fabio Manzi, Lorenzo Borghi, Marco Coralli, Marianna Forni, Marina Giannini, Mirko Rimessi, Paolo Franceschini, Rosario Nasca, Simonetta Costa
Redazione, grafica, stampa:
Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Per la tua pubblicità contattaci a:
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centri Sportivi Italiani · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Lumi — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Progetti *di Silvia Accorsi*

Spettacoli comici sempre in sella

Franceschini percorre nuove vie

Le "ruote" del *Comicista* Paolo Franceschini non hanno mai sosta: dopo la originale, faticosa ma al contempo molto soddisfacente esperienza sull'Everest, **il comico e ciclista continua a parlare e a far parlare di sé fra radio, tv e piazze**.

In attesa di sapere se il suo spettacolo sostenibile più alto del mondo, quello tenuto in Nepal, possa rientrare fra i Guinness dei primati, Paolo è già stato protagonista di una **bella intervista su Sky Sport** e si è esibito su novi palcoscenici in giro per l'Italia: al Piccolo Teatro Comico di Torino, al Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibia (PG)... sempre raccontando in modo leggero ma mai scontato le sue imprese per dare l'ormai noto messaggio "Non è mai troppo tardi". "Storie di palco, di bici e vita" è infatti il sottotitolo che risuona in questi episodi d'intrattenimento, **accompagnato dall'immancabile bicicletta e illuminato solo da energia pulita**. Come già a Ferrara, nel primo esperimento e nel contesto dell'iniziativa di Radio 2 M'illumino di meno, la scena viene illuminata soltanto dai fari delle bici poste sul proscenio, ricaricate con energia rinnovabile. Gli spettatori sono invitati a partecipare muniti di una torcia.

Franceschini che solo da una coppia di anni ha inforcato la bicicletta per percorrere grandi distanze, dice che ormai è il suo habitat naturale: gli consente di fare sport, di stare in salute, di vedere luoghi interessanti e spesso incontaminati e anche di portare avanti la propria professione di comico, perché ovunque approdi è in grado d'inscenare uno spettacolo.

Il messaggio ogni volta trasmesso è innanzitutto la **sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale**, ma anche il **positivo monito a dare il meglio di sé per raggiungere ogni meta ambita**, di qualunque genere essa sia.

Paolo ha solcato terre straniere e tante città italiane, ma Ferrara rimane il suo "campo base" e per questo **anche Cento si appresta a prepararsi per una tappa** da fissare nella esperienza del Comicista.

Per avere maggiori informazioni su questo progetto denominato "Il Comicista – Le avventure emiliano-romagnole di un comico ciclista" e per ospitare una tappa del tour o diventare partner del progetto ottenendo visibilità rivolgersi a Civetta Movie info@civettamovie.it, tel. 0532 894142. **www.ilcomicista.it**

Spal

di Alberto Lazzarini

Dopo i successi e le tante soddisfazioni del campionato 2018-'19

Spal, già si ricomincia

La squadra non sarà smantellata. La forza del gruppo. Una società solida. Mister: rimani!

Missione compiuta, dunque. La Spal ce l'ha fatta alla grande a cogliere l'obiettivo-principe della stagione: la salvezza.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare ampiamente i motivi del grandissimo risultato, un fecondo mix di eccellenze fatte di proprietà e dirigenti, tecnici e giocatori, pubblico e... Ferrara. Una bella risposta, un'enorme soddisfazione. Inevitabile pensare che ci piacerebbero risultati di questo tipo anche nella quotidianità economica e sociale ma... il discorso sarebbe troppo lungo. E allora celebriamo la nostra grande Spal, forte, tosta, determinata, non di rado elegante, capace di emozionare il suo pubblico, unico.

La festa ancora continua, almeno delle menti e nei cuori dei nostri tifosi ma già il calendario impone di guardare avanti, alla nuova stagione, altrettanto impegnativa.

Si deve sempre cominciare dal Mister: il grande **Leo** accetterà di guidare la squadra per il quinto anno (sarebbe un record?). Noi ci speriamo fortemente. Lo abbiamo sempre sostenuto (basta sfogliare la collezione del nostro mensile) perché è riuscito a trasformare dei bravi giocatori in un'ottima una squadra: come dire che uno più uno più uno fa più di tre. E non è per niente scontato, come dimostrano il cammino accidentato e gli scarsi risultati ottenuti da società e team ben più blasonati e ricchi della Spal.

Mentre stendiamo queste note, è molto probabile il sì di Semplici alla nuova offerta di **Colombarini-Mattioli-Vagnati** (a proposito, bravissimo il nostro direttore sportivo, ma nemmeno questa è una novità perchè lo sapevamo).

Se il tecnico toscano ormai naturalizzato ferrarese accetterà, si dovrà naturalmente provvedere alla **squadra** adattandola al suo modulo e alla sua personalità. La prima variabile sarà data dalle uscite a cominciare da quella - probabile - di Manuel Lazzari. Creerà **un problema doppio** perché toglierà forza alla squadra nel suo complesso (il suo è un ruolo particolare, di attaccante e difensore) e costringerà a riflettere sul mantenimento del classico modulo 3-5-2; un modulo che, secondo noi, sarà totalmente dismesso se se ne andrà anche Fares. Viceversa, se l'algerino (bravissimo nel girone di ritorno) rimarrà, si dovrà trovare il sostituto di Manuel. Non sarà facile. In partenza, pare, c'è anche Bonifazi che a Ferrara è cresciuto alla grande, ma grazie anche all'insistenza di Vagnati e Semplici che lo hanno fortemente voluto un anno fa. È probabile che il Torino, proprietario del suo cartellino, lo richiami. Punti interrogativi, poi, circa il portiere: Viviano... raddoppierà? Si riprenderà dall'infortunio? E ancora: qualche dubbio desta la permanenza di **Petagna**, irrequieto per natura come tanti bomber di razza; forse sarà tentato da una nuova avventura. Rimangono i punti fermi: Vicari, Cionek e Felipe in difesa. Missiroli, Kurtic, Valoti e Murgia (che personalità il ragazzo!) a metà campo e nuova chance per Jankovic. Per l'attacco le nuvole aumentano: speriamo che rimanga Floccari, decisivo più di una volta in campo ma anche nello spogliatoio e domani, chissà, in società. Più sfumate, per motivi diversi, le posizioni di capitan Antonucci (sempre nei nostri cuori) e Paloschi.

Riflessione finale: hanno pienamente ragione i vertici amministrativi e tecnici a sostenere che fra i "segreti" del successo biancazzurro c'è la scelta (noi diciamo giusta e oculata) di uomini veri oltre che di giocatori veri.

Pallacanestro

U20 Silver Vis 2008 Campioni Regionali

Grande finale per i ragazzi di coach Lilli che per i primi due quarti riescono a mandare in tilt tutti i possessi offensivi di Pontevecchio e a far girare la testa nella metà campo difensiva.

I Vissini, con un'ottima prova offensiva, ma soprattutto difensiva, riescono a correre in contropiede e a giocare a difesa schierata con un movimento di palla da manuale della pallacanestro. All'intervallo lungo sul tabellone si legge 45 a 26 per la CSM ACCIAIO CARICENTO. Nel terzo periodo qualcosa non va, gli ingranaggi di Pontevecchio iniziano a funzionare e spinti dal pubblico bolognese, si rifà sotto grazie ad un parziale di 14 a 1. La Vis però non ci sta e cerca in tutti i modi di tenere la testa avanti. Nell'ultima frazione di gioco per fortuna la musica cambia nuovamente e Pontevecchio si inceppa. I biancoazzurri danno la mazzata finale chiudendo di fatto i conti e regalandosi la meritata vittoria del campionato.

La società ringrazia tutti i ragazzi che durante l'anno hanno disputato questo campionato. Senza mai allenarsi insieme, in quanto impegnati in ben 5 campionati diversi, hanno dedicato il loro tempo libero a rincorrere il sogno di Campioni Regionali.

Infine Vis vuole ringraziare il dirigente Alvise Corsato, sempre presente durante tutta la stagione, ma che non si è potuto godere la finale causa impegni di lavoro.

Pontevecchio - CSM ACCIAIO CARICENTO 54-70

Parziali: 13-21, 26-45, 41-55

Tabellini: Dalpozzo, Branchini 12, Galliera Ricci, Bonanni 21, Balducci 9, Bacilieri 3,

Caloia 9, Manojlovic 8, Husam 3, Guidi, Ticic, Tedeschi 5. All. Lilli, Ass.All. Giuliani

LA RUSPADINA - 15 e 16 giugno
Due giorni con 4x4, gipponi ecc in golena a Po
Serata musicale e cena di pesce il sabato sera su prenotazione

Comune di Canaro

XVII^ Festa di Bigul al Torc
dal 21 al 30 giugno 2019

Bigoli al torchio:
Pro Loco, anatra, pesto di verdure, pescatora, sarde
Galletto alla fiamma, tagliata, grigliata, fritto misto, baccalà, tagliata di tonno e tanto altro

apertura stand gastronomico ore 19.30
Domenica 23 e 30 giugno aperto a pranzo con menù fisso e su prenotazione

SERATE CON MUSICA, SPETTACOLI E BALLO
DALLE ORE 21.00

VENERDÌ 21/06 Serata speciale con la SCUOLA DI BALLO PARADISE
SABATO 22/06 CABARET CON LE BAMBOLE THE BEST
DOMENICA 23/06 RADUNO LAMBRETTE e tutte le due ruote a motore TRIBUTO ITALIANO 2019 ORE 8.30 ISCRIZIONI
LUNEDÌ 24/06 ORCHESTRA I PANDA
MARTEDÌ 25/06 SIMONE E CRISTINA LA NUOVA BAND
MERCOLEDÌ 26/06 CONTROCANTO TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ
GIOVEDÌ 27/06 ORCHESTRA SPETTACOLO MAURO LEVRINI
VENERDÌ 28/06 60 LIRE LIVE SHOW BAND
SABATO 29/06 MARCO & PIPPO CABARET
DOMENICA 30/06 LABORATORI PER I BIMBI GIANNI DEGO E LA SUA ORCHESTRA

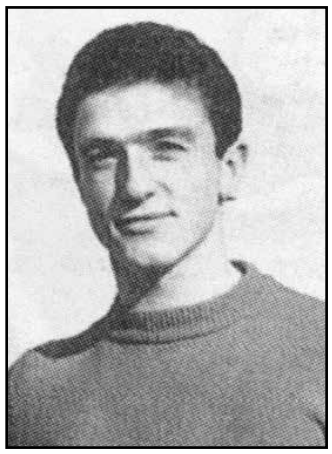
Stand Coperto - P.zza Bersaglieri d'Italia CANARO (RO)
info: 348 4766468
www.prolococanaro.it

Polvere di Stelle

di Alberto Alvoni

Dante Fortini, Capitano di cento battaglie

Dove sono finite le bandiere, i capitani di cento battaglie?
Che calcio è quello che, dopo aver rottamato un campione come Francesco Totti, tenta di rottamare senza tanti sovrappensieri un personaggio come Daniele De Rossi?
Quanta nostalgia per le bandiere, calciatori legati per anni e anni a una stessa maglia: Bulgarelli, Mazzola, Riva...
Provate a chiedere nella Città di Perugia chi è stato il Capitano per antonomasia, la bandiera dei Grifoni. Molti, tra i meno giovani, vi risponderanno all'unisono: **Dante Fortini da Vigarano Mainarda**.



Dante Fortini - Vigarano Mainarda, 1935 – Perugia, 2012

Fin da giovanissimo Dante Fortini (1935-2012) dimostrò di avere le qualità tecniche e umane (generosità, personalità) per poter assurgere ad alti livelli. Un brutto infortunio gli precluse la massima ribalta, ma raddoppiò la sua determinazione per diventare un calciatore di razza. Così Fortini lascerà giovanissimo Vigarano e approderà presto a Perugia, dove sono tuttora i numeri a parlare per lui: 360 partite in un arco di tempo decennale (1956-1966), sempre in prima linea, Capitano d'assalto.
Attaccante di movimento, robustezza atletica, **tiro insidioso con entrambi i piedi**, parecchi gol all'attivo e molti altri propiziati o fatti fare, come ricorda uno dei più famosi beneficiari dei suoi assist: Ilario Castagner (prima centravanti di valore poi mister di Perugia, Inter, Milan, Lazio, ecc.). Sì, perché Dante ha sempre giocato (e vissuto) con uno **spiccato spirito di servizio**.
A tracciare questa scheda tecnica è il nipote Wilson Fortini, che abbiamo incontrato al bar Eden di Vigarano. Già in luce nelle giovanili della Spal, Wilson è sempre rimasto molto legato allo zio, con il quale ha disputato irripetibili tornei a sette durante quelle estati che parevano non avere mai fine, quando Dante ritornava a trascorrere le vacanze nella sua Vigarano.
Era allora che il fratello di Dante (Monsignor Carlo Fortini, per lunghissimi anni Parroco a Porotto, buon intenditore di football) cooptava entrambi d'autorità: convocazione obbligata per Dante e Wilson che andavano a completare la formazione parrocchiale, corroborandone il tasso tecnico.

Dante Fortini era già allenatore quando ancora giocava, il passaggio di ruolo è stato pressoché naturale, uno dei migliori tecnici usciti dai supercorsi della federazione, lo stesso Gianni Brera profetizzò per lui un grande avvenire. E l'avrebbe meritata, Dante Fortini, una grande squadra, dopo essere stato **stretto collaboratore dell'indimenticabile Guido Mazzetti**, quindi vice di Corrado Viciani alla Ternana, un laboratorio che quasi preconizzò il calcio totale all'olandese. Ma è notorio che non sempre il merito (specie se coniugato a un carattere schietto, poco incline a compromessi) trova il giusto riconoscimento. Ciononostante Dante Fortini ha lasciato un ricordo indelebile nelle tante città che ha attraversato, da Foligno a Barletta, da Cremona (voluto da Presidente Luzzara per risollevare le sorti della squadra, cosa poi puntualmente accaduta) fino alla serie A con l'Ascoli del Presidente Rozzi (vice prima di De Sisti quindi di Cacciatori, che ha sostituito più volte in panchina quando quest'ultimo veniva squalificato). E molto ancora si potrebbe scrivere.

Dante Fortini ci ha lasciato nel 2012. Tante le manifestazioni di stima al suo funerale, concelebrato dal fratello Monsignor Carlo (anche lui scomparso poco tempo dopo), manifestazioni di affetto e di stima che continuano tutt'oggi e che confortano grandemente la moglie Nadia e i figli Nicoletta e Michele.
A Ponte San Giovanni (due passi da Perugia), dove da tempo risiedeva Dante, abbiamo raggiunto telefonicamente la moglie Nadia (già insegnante, fine conoscitrice del mondo sportivo) e **il figlio Michele**. Proprio Michele non si è discostato dalla tradizione di famiglia e fa l'allenatore di calcio (quest'anno a Montepulciano, l'anno prossimo nelle vicinanze). **Le sue squadre hanno identità, personalità, intensità di gioco, coralità, proprio come quelle che plasmava il padre**.

Chi scrive non è Gianni Brera, ma non è difficile prefigurare per Michele Fortini il grande salto. E magari sarà una Società del nostro territorio a chiedergli di sedere sulla propria panchina per disegnare un progetto importante e ambizioso, tale da consentirgli di rinverdire le gesta paterne. Siamo certi che non direbbe di no.

Ju Jitsu

di R. M.

Gli Eventi Estivi del C. S. R. JU JITSU ITALIA

Il mese appena trascorso è stato per Maestri e gli atleti del CRS JJu Jitsu Italia un momento di grande impegno. Nel mese di maggio a Santa Maria Codifiume c'è stato una stage multidisciplinare ju jitsu - kobudo - krav maga e brazilian jj.
A cavallo tra maggio e giugno invece in Polonia, c'è stato un momento di grande scambio tecnico e culturale con le altre scuole di ju jitsu europee, l'importante stage interstile del maestro Kuswik.

Stage interstile in Polonia

Stage Multidisciplinare Santa Maria Codifiume (Fe)

Stage Multidisciplinare Santa Maria Codifiume (Fe)

Educazione fisica

di Alessandro Lazzarini*

Attività motoria in età evolutiva (terza parte)

La pratica di una attività sportiva assume connotati assai diversi in relazione all'età di riferimento: possiamo infatti considerare la puntigliosa preparazione seguita da atleti di livello e non, l'addestramento dell'adulto che intende semplicemente "tenersi in forma" o l'atteggiamento dell'anziano che, avendo scoperto i benefici legati al movimento, applica con assiduità i corretti princìpi acquisiti per mantenersi vitale con l'obiettivo di entrare nella schiera sempre più numerosa dei "longevi". Ora non resta che sviluppare le tematiche proprie del mondo dei bambini, argomento che in questa sede abbiamo iniziato da tempo a trattare. Le ripercussioni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico dei nostri piccoli, a seguito di un corretto e costante impegno motorio, si evidenziano essenzialmente: nella **prevenzione dei paramorfismi**, in un **grado superiore di mobilità articolare**, in un **potenziamento delle masse muscolari**, nell'**incremento della densità ossea** (proporzionale all'intensità dell'esercizio fino ad un certo limite)e in una **corretta postura** (F. Pastore, *Il bambino e lo sport: tra agonismo e prevenzione,* Editeam, Cento 2010). Vediamo pertanto in che modo si evolve lo sviluppo motorio in relazione alle variegate proposte motorie. Dopo la cosiddetta **fase di iniziazione**, durante la quale vengono effettuati specifici giochi con l'intento di arricchire il patrimonio motorio dell'individuo, si passa alla **formazione di base** che esclude inutili, e a volte dannose, forme di specializzazione precoce. Si punterà contestualmente, fino ai dieci anni in particolare, al miglioramento sia della **coordinazione** che al grado di **flessibilità** muscolare. Da non trascurare quelle esercitazioni miranti a sollecitare la **destrezza**, speciale capacità che permette di compiere azioni complesse e che implica l'interessamento degli apparati neuro-sensoriali necessari per finalizzare operazioni motorie precise. Lo sviluppo della coordinazione porta la persona ad apprendere gesti nuovi, anche di una certa complessità; l'evento è reso possibile in generale dalla maturazione del Sistema Nervoso Centrale e, nel caso in oggetto, dal processo di mielinizzazione delle fibre nervose motorie. Tale congiuntura, nella norma, si realizza nella fascia d'età compresa tra i quattro e i sette anni. Recenti pubblicazioni hanno confermato la necessità di allenare anche la **resistenza**, dato che apparentemente contrasta con l'idea comune che contestualizza i bambini solo nelle occupazioni di breve durata, alimentate unicamente dalle fonti energetiche anaerobiche. Anche le prove incentrate sulla **velocità** e sulla **forza** sono tematiche degne di essere menzionate sebbene in maniera differente. La prima, dopo un lungo periodo di perplessità da parte degli addetti ai lavori, ha ottenuto uno "sdoganamento" dal mondo scientifico essendo venuti meno i motivi di preoccupazione del passato; altro discorso per quanto riguarda la seconda. In età evolutiva, infatti, l'allenamento della forza può in effetti rivelarsi pericoloso in quanto la struttura del soggetto non è ancora in grado di opporsi efficacemente a carichi consistenti; gli stessi danni possono inoltre registrarsi in conseguenza di stressanti ripetizioni motorie. L'educazione sportiva nel periodo della vita esaminato dovrebbe essere pertanto basata sulla cosiddetta **multilateralità**, che sottende un potenziamento di tutte le qualità fisiche, al fine di ottenere un adeguato livello delle personali prestazioni nel corso del tempo. Rimane comunque sempre attuale il vecchio adagio che recita: *stimoli troppo blandi non sono efficaci, stimoli medi risultano utili, stimoli troppo intensi si rivelano dannosi*.

ale.lazzarini@virgilio.it
*docente e giornalista

Ricordo

Il saluto a Lorenzo Major del Canoa Club Ferrara

Il quarantottenne Lorenzo Major, originario di Ferrara e residente a Forlì, campione mondiale di paraclimbing (2014), si è suicidato mentre si trovava in Toscana per partecipare al raduno con la Nazionale in vista della Coppa del Mondo di scherma in carrozzina. Reso paraplegico da un incidente in moto a 31 anni, Major, già agonista delle arti marziali ad alto livello, aveva preso a dedicarsi allo sport paralimpico per darsi a nuove opportunità: kayak, paratriathlon, tiro a segno, basket, pesistica paralimpica e handbike... Pubblichiamo di Lorenzo un ricordo da parte della realtà del Canoa Club di Ferrara che ha potuto condividere con lui occasioni importanti.

Lorenzo Major ci ha lasciato. Un grandissimo atleta e un uomo meraviglioso che è stato **esempio di tenacia e dedizione sportiva per tutti noi**. Crediamo di parlare a nome di chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo. In seguito dell'incidente che lo aveva reso paraplegico nel 2002, Lorenzo veniva dimesso dal Centro di Riabilitazione San Giorgio, qui l'incontro fortuito con il presidente del Canoa Club Ferrara. Insieme fecero i primi tentativi sconclusionati per dargli la padronanza della canoa e fargli acquisire la giusta tecnica. Tutto il suo impegno e la sua determinazione l'hanno portato a vincere numerose gare nazionali e internazionali fino alla partecipazione al mondiale. «Tanti momenti abbiamo condiviso con te. Li vogliamo ricordare con questa immagine fra le tante che conserveremo e riguarderemo per ricordare sempre il tuo valore immenso. Ci mancherai tanto Lorenzo!».

Tiro a segno

di M. G.

6° Trofeo Città di Bondeno

Si è concluso il primo maggio lo svolgimento del Trofeo Città di Bondeno, gara per le specialità ad aria compressa P10 e C10 e per le specialità a fuoco alla distanza di 50m CLT-CST e PL.

Il Trofeo giunto alla sua sesta edizione, è ormai considerato un appuntamento fisso nel calendario sportivo locale e non. Molti sono gli sportivi che amano ritrovarsi a competere ogni anno nell'accogliente sezione matildea.
Lo dimostrano il numero di partecipazioni, nonostante la concomitanza con altre importanti manifestazioni anche di carattere Nazionale. Si sono infatti confrontati ben 170 atleti provenienti da più parti d'Italia (Lucca, Tolmezzo, Prato, Vicenza, Mirano, Ferrara, Rovigo, Reggio Emilia, Carrara, Zevio, San Marino ecc..), 40 prestazioni in più rispetto l'edizione del 2018.
Si è aggiudicato il 6° Trofeo Città di Bondeno la squadra atleti di Tolmezzo che non hanno mai mancato un'edizione, dimostrando la fraterna amicizia che li lega alla Sezione di Bondeno.
L'intento degli organizzatori è stato quello di offrire agli sportivi e ai loro familiari un'occasione per incontrarsi nella tranquilla area poligonale, circondata da un vasto parco verde che la caratterizza.
Soddisfatto il Presidente della Sezione Umberto Lodi: *"Fortunatamente posso contare su uno staff organizzativo ben avviato, un gruppo coeso di atleti e genitori che collaborano in sintonia. Un grazie particolare anche agli sponsor che ci hanno permesso di mettere in palio premi rilevanti e alla sempre preziosa e consueta collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Bondeno. Un grazie a tutti i partecipanti e un arrivederci alla prossima edizione!".*

Personaggi

Una storia che parla di calcio e di società

Rubens Fadini, giocatore del Grande Torino

***Stefano Muroni**, attore, produttore e scrittore, ci presenta la storia di uno sportivo che è anche il fulcro del suo nuovo romanzo, in attesa di pubblicazione, dal titolo:* Campione per sempre. Storia di Rubens Fadini che sognava di diventare un calciatore. *Di recente su Rai2 è andato in onda un documentario sulla leggenda Granata e alcuni minuti sono stati dedicati alla bonifica di Jolanda di Savoia e proprio a Rubens Fadini. Da questo racconto è nata l'idea di creare un museo sul calcio italiano dedicato all'eroe, per valorizzare il territorio, la storia della bonifica, ovviamente il calcio italiano, producendo indotto economico, visibilità, turismo e percorsi didattici.*

Anni fa venni a conoscenza di una storia sommersa, quella di Rubens Fadini e del Grande Torino.
Il 4 maggio del 1949, la squadra di calcio più forte del mondo, il Grande Torino appunto, tornava da Lisbona dopo aver partecipato ad una amichevole contro il Benfica. La nebbia, la stanchezza, forse un errore umano, portano l'aereo a schiantarsi contro la collina di Superga, alle porte di Torino.
Periscono tutti, anche Rubens Fadini, il giocatore più giovane, quello più promettente (dicevano che sarebbe diventato il nuovo Mazzola), il più dimenticato.
Dopo un'attenta ricerca storica, ritorna alla luce la vita di Rubens, il quale nasce nella grande bonifica ferrarese, a Jolanda di Savoia, nel 1927.
Fin da bambino sogna di diventare un calciatore senza essere capito dal padre, il quale lo vuole un semplice e onesto lavoratore, dopo però aver frequentato elementari e avviamento. Ma la voglia di dare calci ad un pallone è grande, e Rubens inizia di nascosto ad allenarsi nella squadra più vicina a casa, il Tresigallo Calcio, ma senza successo, essendo subito scoperto dalla famiglia.
Dopo anni di malumori col padre, ricatti e violenze, i Fadini si trasferiscono a Milano per lavorare in un'azienda di funivie, ma il destino vuole che in quella fabbrica giochi la Dopolavoro calcio, dove Rubens si mette subito in mostra.

Grande Torino 1948-'49

Nemmeno la guerra e i bombardamenti su Milano fermeranno il sogno del ragazzo, il quale nel 1946 viene comprato dalla Gallaratese, squadra in provincia di Varese, in serie B. È il suo primo grande ingaggio, una meravigliosa vetrina per farsi notare.

Stefano Muroni nel documentario intitolato la "Leggenda Granata" (27-28 aprile Rai2)

Nemmeno tre anni che il Torino gli mette gli occhi addosso. «A Gallarate il Torino ha trovato il nuovo Mazzola», scriverà un giornalista.
Sei mesi di maglia granata, dieci presenze, un gol contro il Milan – e quando Rubens non gioca il Torino perde – la partecipazione a Lisbona, la morte che lo attende a Superga.
È una grande storia italiana dimenticata, vissuta attraverso il mito della bonifica, il mito del calcio, il mito del Grande Torino, narrata come se fosse una favola antica raccontata dalla nonna vicino al camino acceso.
Oltre alla storia della grande bonificazione e agli innumerevoli personaggi che costellano questo lungo filò, torna alla luce quel calcio degli anni '40 giocato nelle dopolavoro delle aziende dell'alta Italia; vengono descritti i bombardamenti su Milano, il lavoro alla Ceretti e Tanfani, azienda di funivie, ma anche Arcore e la Gilera, che produceva moto, la micro storia dei ferraresi che andarono in Sardegna durante il fascismo per costruire la città di Fertilia, il tesoro della Venera trovato a Casa Leone, nel vicentino, paese originario dei Fadini, fino ad arrivare al mondo del calcio.
Un romanzo che ha un protagonista indiscusso, ma che possiede il respiro delle grandi epopee, la magia delle grandi saghe familiari.

Museo del Calcio Italiano Rubens Fadini

L'idea che sta alla base del Museo del Calcio Italiano Rubens Fadini non è solo quella di raccontare la storia di Fadini, ma è quella di raccontare prima di tutto la storia del territorio del basso ferrarese, di Jolanda di Savoia, della Grande Bonificazione avvenuta a fine '800 e del '900 legando il personaggio Fadini.

In secondo luogo, il museo dovrà dedicare una sezione importante al calciatore Rubens Fadini e alle squadre in cui ha giocato: la Dopolavoro Ceretti e Tanfani, la Gallaratese e il Grande Torino.
In terzo luogo, il Museo vuole fondare la propria fondazione soprattutto sulla convinzione che il calcio e lo sport recitino un ruolo chiave nello sviluppo della società e del singolo individuo: il calcio, grazie al suo linguaggio universale, è veicolo di valori fondamentali quali solidarietà, sacrificio, altruismo, generosità e giustizia, ed è uno strumento chiave di integrazione e superamento di qualsiasi barriera, sia essa linguistica o culturale. Questa identità dovrà essere testimoniata ogni giorno con la narrazione che le nostre future guide proporranno ai visitatori nel percorso espositivo museale e grazie ad iniziative di carattere didattico, rivolte in particolare ai più giovani.

Giovani virtuosi

di R.M.

Serata dei premi Panathlon Club Ferrara 2019

Tanti riconoscimenti all'impegno sportivo corredato dai buoni valori e risultati scolastici

In concomitanza con il 65° compleanno del Panathlon Club Ferrara, il 30 maggio a Palazzo Roverella si è tenuta la consueta serata dedicata alla consegna di premi e borse di studio a giovani atleti di discipline sportive riconosciute dal CONI o dal CIP. I riconoscimenti vengono assegnati dal Consiglio del Club **sulla base dei risultati sportivi e scolastici conseguiti**. 4 sono i ragazzi che si sono particolarmente distinti: **Simone Gazzotti** (classe 2002), nuotatore della asd FerraraNuoto allenata da Roberto Barabani, vincitore durante la rassegna tricolore di Riccione di marzo di 2 titoli italiani di categoria, i 50 stile e delfino; **Andrea Passini** (classe 2001), ginnasta della Palestra Ginnastica Ferrara asd, lo scorso anno campione italiano junior alla sbarra e componente della squadra di serie A2 allenata da Dario Agostino; **Sophia Mazzoni** (classe 2004), pugile della asd Ferrara Boxe, vincitrice di due titoli italiani di categorie e componente della Nazionale Italiana con cui sta partecipando ai Campionati Europei di Galati (Romania), per questo rappresentata dall'allenatore Roberto Croce; **Riccardo Venturi** (classe 2001), canottiere del CUS Ferrara sezione Canottaggio vincitore lo scorso anno della Coupe de la Jeunesse (Gara internazionale di Canottaggio) e classificatosi al 6° posto pochi giorni fa ai Campionati Europei Juniores, accompagnato dall'allenatore Michele Savriè.

Da sx: Riccardo Venturi, Simone Gazzotti, Andrea Passini e Sophia Mazzoni

Hanno consegnato i premi, oltre ad alcuni membri del direttivo del Club, il Questore Giancarlo Pallini, il governatore dell'area Emilia-Romagna e Marche del Panathlon Luigi Innocenzi, il direttore territoriale di BPER Antonio Rosignoli, il campione del mondo di pugilato Alessandro Duran e Simonetta Giannini quale rappresentante per la SPAL: la società sportiva ha collaborato anche quest'anno con Panathlon Club Ferrara mettendo a disposizione le borse di studio. Oltre i già citati illustri ospiti, anche i rappresentanti del Club di Modena con la Presidente Maria Carafoli, a conferma del recente gemellaggio attuato tra i Club delle due Città.

Premio solidarietà ad AVIS Ferrara
Sibilla Tieghi, il questore Giancarlo Pallini e Sergio Mazzini

È stato attribuito inoltre il **Premio solidarietà** ad AVIS Ferrara per la vicinanza che l'ente dimostra sempre al mondo sportivo del territorio: un esempio attuale il protocollo d'intesa con il CONI per favorire l'inserimento inclusivo di 5 ragazzi all'Educamp CONI residenziale che si svolgerà l'estate prossima presso l'Holiday Village Florenz e il contributo per premiare i vincitori dei Campionati Studenteschi, nell'ambito del nuovo progetto Panathlon Distretto Italia "Il Panathlon incontra la Scuola - MIUR Sport Award 2019".

Consegnato il **Premio Fair Play** da quest'anno intitolato a Valentino Galeotti, past-president del Club scomparso lo scorso dicembre, che tanto aveva contribuito alla realizzazione delle prime edizioni del premio. Lo hanno ricevuto i giovanissimi **Eugenio Dondi** (asd Team ProEtichs) e **Kevin Dal Passo** (asd ACLI Faro Formignana), che durante la "Corsa della Bonifica" si sono resi protagonisti di un episodio dall'alto valore sportivo ed etico: Dal Passo ha sbagliato la strada d'ingresso al traguardo, a causa anche della bici guida che ha proseguito; nel tentativo di cambiare rotta è caduto a terra. Dondi, che gli era dietro, si è fermato per aspettarlo; insieme sono ripartiti per un bel finale che ha visto primeggiare di poco Eugenio.

Ultimo riconoscimento, il **Premio Road To Tokyo**, attribuito a **Marta Bertoncelli** canoista della asd Canoa Club Ferrara, al momento impegnata ai Campionati Europei a Pau (Francia), validi come selezione per i Giochi Olimpici del Giappone.

[Foto di Dino Raimondi]

Start up — *dall'ufficio stampa del Comune di Bondeno*

Riapre la storica falegnameria "Pinca"

Il Sindaco: «Esempio di tradizione e di ritorno al concetto di "bottega" attenta alle esigenze dei cittadini»

Entrando nell'azienda, la prima cosa che si nota distintamente è l'odore del legno. Quello che viene lavorato con cura e pazienza da generazioni, all'interno di quella che si può definire una delle ultime botteghe artigiane del territorio. Sono stati il sindaco Fabio Bergamini, il vicesindaco Simone Saletti e l'assessore Marco Vincenzi a tenere a battesimo l'inaugurazione della nuova Falegnameria "Pinca", sabato pomeriggio; un'impresa (quella situata in via Giordano Bruno) che sarà gestita da Matteo Cavallari, nipote del fondatore della falegnameria stessa, nata nel 1961. «Ho deciso di creare un mio laboratorio di falegnameria – rivela il giovane imprenditore – con l'auspicio di incentivare più persone ad avere uno stretto contatto col "vecchio artigiano" di una volta, impegnato anche sul tema delle piccole riparazioni. Il percorso che mi ha portato qui è stato agevolato da molte persone e istituzioni, come il sindaco, il Comune e la Confartigianato di Cento, che ringrazio per la disponibilità e la collaborazione». Ovviamente, nella nuova impresa che porta avanti la tradizione di famiglia non si effettuano solo riparazioni, ma si producono anche zanzariere, tende a veneziana e porte a soffietto, finestre in Pvc e tapparelle: tutto su ordinazione e su richiesta del cittadino, in un rapporto diretto che porta alla personalizzazione del risultato finale. Quello che si è voluto riaffermare, con il cerimoniale di sabato, «è il concetto di riportare in città quei servizi che, nella nostra epoca, stanno progressivamente sparendo – ribadisce il sindaco Fabio Bergamini –. La nostra attenzione si rivolge verso attività produttive e commerciali di diverso tipo, delle quali è importante conoscere attentamente le singole esigenze».

Bondeno — *di Sara Zapparoli*

Rivitalizzare il centro storico Bando: ancora finestre aperte

La Regione Emilia-Romagna prosegue nel voler agevolare, nel rispetto delle identità e delle vocazioni dei territori colpiti dal sisma, processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento di attività d'impresa, professionali e no profit al fine di: **favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione** delle aree dei centri storici e delle frazioni e/o di altre aree dei Comuni dell'Emilia-Romagna più colpiti dagli eventi sismici accaduti nel maggio del 2012; **preservare il senso di comunità e promuovere il ritorno a normali condizioni di vita sociale ed economica attraverso la realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità economica**, ambientale e sociale in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 dell'Onu. Il bando **si rivolge alle imprese, alle attività professionali, alle associazioni, fondazioni ed enti no profit**. Il contributo è a fondo perduto nella misura del 70% delle spese ritenute ammissibili. Può aumentare del 10% nel caso di rilevanza della presenza femminile e/o giovanile o nel caso di possesso del rating di legalità. Il contributo massimo concedibile non può superare i 150.000 €. Per essere ammessi, i progetti devono prevedere interventi aventi ad oggetto l'insediamento e/o la riqualificazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento delle attività d'impresa, professionali e/o no profit, in immobili localizzati nelle aree dei centri storici, delle frazioni e/o di altre aree dei comuni indicati nel bando, che abbiano come obiettivo prioritario quello di aumentare l'attrattività dei luoghi e l'aumento dei flussi di persone verso le aree stesse.

La domanda di contributo dovrà essere presentata all'interno delle due finestre ancora disponibili: **2ª finestra, dalle ore 10.00 del giorno 13 settembre 2019, alle ore 13.00 del giorno 29 novembre 2019**. Con ordinanza verrà stabilito il numero massimo delle domande che si potranno presentare. **3ª finestra, dalle ore 10.00 del giorno 15 gennaio 2020, alle ore 13.00 del giorno 29 maggio 2020**.

Si rende noto che gli interventi agevolabili dovranno essere realizzati in immobili localizzati nei centri storici, nelle frazioni e/o nelle altre aree indicate formalmente dai comuni interessati. A Bondeno una di queste aree è individuabile al civico 25 di Viale Turati, stabile adiacente agli uffici comunali costituito da impianti a norma e la possibilità di collegamento internet (fibra). **Le sale sono disposte su tre piani di circa 70 m², indipendenti tra loro.** Il piano terra può essere completamente ristrutturato e adattato alle proprie esigenze. Le stanze del primo e secondo piano sono invece attualmente ristrutturate e attrezzate con mobilio essenziale. Per info: CARATTERI IMMOBILI, Tel. 0532 894142, www.playvalley.it.

Millennials e tradizioni

I RAGAZZI DELLE SUPERIORI RISCOPRONO IL NOSTRO CIBO

Scuola e aziende insieme per promuovere il territorio

Una collaborazione tra la start up innovativa di servizi per il turismo Sea Ways e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali - progetto Turismo "G. Carducci" di Bondeno ha portato i ragazzi della classe terza a riscoprire la storia e le tecniche dei prodotti del nostro territorio e a promuoverle al grande pubblico.

Sea Ways e l'IPSSC "G. Carducci" hanno realizzato, durante l'anno scolastico, un progetto per portare i ragazzi **alla scoperta dei prodotti tipici della nostra terra**, alle loro ricette e ai loro sapori, attraverso un percorso articolato su due livelli complementari: il contatto con l'esperienza e la sua conversione in pacchetto turistico, uniti tra loro nell'offerta realizzata.

Le attività sono cominciate a novembre, con una serie di quattro lezioni sul linguaggio di programmazione di siti internet Word Press tenute da uno dei fondatori di **Sea Ways**, Matteo Monterumici, che ha mostrato ai ragazzi il dietro le quinte del web, insegnando loro i rudimenti per la creazione di un sito come base importante per una carriera lavorativa futura. L'attività è stata svolta in collaborazione con la prof.ssa Beatrice Fini, coordinatrice dell'IPSSC e referente scolastico di tutta l'attività aziendale svolta.

In parallelo è iniziata una ricerca sui prodotti tipici del territorio, che permettesse d'individuare le eccellenze gastronomiche di Bondeno, con l'obiettivo di studiare i percorsi esperienziali da proporre ai turisti tramite il sito e i mezzi di comunicazione di Sea Ways. Sono così stati identificati tre prodotti (zucca, melone e pane), e per ognuno di questi si è aperta una collaborazione **con l'Associazione "Sagre e dintorni" e l'azienda Corte Zanluca di Burana**.

Ciascun percorso ha previsto:

- Un'esperienza "sul campo" per imparare a conoscere il prodotto nel momento della nascita, grazie a una visita a un mulino, la semina di una pianta di zucca o di melone da tenere e curare a casa;
- un'esperienza in cucina, in cui sporcarsi le mani e carpire i segreti delle sfogline, per fare ottimi cappellacci o del fornaio per imparare a realizzare una coppia di pane ferrarese;
- una degustazione per apprezzare i sapori e gli accostamenti infiniti dei prodotti del territorio.

Ognuno di questi percorsi è diventato un pacchetto turistico che Sea Ways ha portato, tramite il consorzio Visit Ferrara, alle fiere internazionali di turismo di Milano e Berlino, insieme ad altre sviluppate nel territorio ferrarese. I percorsi così realizzati sono stati infine resi disponibili sul sito web di Sea Ways, grazie al lavoro dei ragazzi della classe 3^AB dell'Istituto, nel corso di uno stage nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex-Alternanza Scuola Lavoro) della durata di due settimane , nelle quali hanno potuto applicare quanto appreso durante le lezioni in aula (www.sea-ways.com/esperienze-ferrara).

Tutta la classe ha potuto, infine, partecipare a una delle esperienze proposte da Sea Ways nel territorio ferrarese, ossia quella dell'Aglio di Voghiera: il 7 maggio i ragazzi, accompagnati dalla coordinatrice di classe Sabina Barbieri e dalla Presidente del Consorzio dell'Aglio, Neda Barbieri, hanno visitato una fabbrica di confezionamento, imparato a fare la treccia e cucinato ottime bruschette a base di aglio, che hanno poi degustato all'interno della sede del consorzio a Voghiera.

Un percorso tutto d'un fiato, entusiasmante e istruttivo per ciascuna delle parti che sono intervenute, che ha permesso di dimostrare come anche i tanto bistrattati millennial possano diventare protagonisti del recupero e della conservazione delle tradizioni della nostra terra. L'entusiasmo mostrato da ciascuno di loro, alcuni dei quali di origine straniera, ha reso possibile un'integrazione di culture e di epoche che ha esaltato la ricchezza del nostro territorio e ha permesso la creazione di esperienze da proporre ai turisti di tutto il mondo.

Ferrara

di Katia Minarelli

Concorso regionale a premi "Acqua & Territorio"

Pianura di Ferrara con la scuola secondaria De Pisis di Porotto vince in due categorie

Si è tenuta giovedì 9 maggio presso la Fiera Internazionale Macfrut a Rimini (la più importante fiera italiana dedicata al settore ortofrutticolo), la premiazione del concorso regionale a premi "Acqua & Territorio" rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Emilia Romagna. La commissione regionale formata da un rappresentante per ogni Consorzio di bonifica, si è riunita lo scorso 8 aprile per la selezione finale e ne ha decretati i vincitori.

Prime classificate per le scuole medie, sono risultate due classi dell'istituto F. De Pisis di Porotto 3ªM e 3ªL con l'insegnante Giovanna Foddis.

Un concorso giunto all'undicesima edizione, la cui finalità è far conoscere le opere e le attività dei Consorzi di bonifica inerenti l'irrigazione, la difesa idrogeologica e la tutela dell'ambiente, con lo scopo di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi aspetti.

"**Reporter d'Acque**" questo il titolo del concorso di quest'anno, che ha visto studenti e docenti coinvolti in una redazione giornalistica per raccontare la gestione del territorio.

Gli elaborati richiesti dovevano riguardare temi della gestione dell'acqua e del territorio, montagna o pianura, raccontati attraverso esperienze dirette o apprese dai fatti di cronaca.

Gli studenti nei panni di corrispondenti, inviati speciali, cronisti potevano realizzare servizi video "chiusi" (solo con immagini e parlato) o con l'ausilio di interviste. Inoltre, il lavoro giornalistico sul tema poteva avere ulteriori declinazioni giornalistiche quali: prodotti editoriali (brochure o pubblicazione, poster, newsletter).

Classe 3ª L

Classe 3ª M

L'intento era quello di approfondire il tema scelto narrando l'operatività e gli interventi di chi è chiamato a gestire e salvaguardare il territorio. L'obiettivo è di valorizzare l'informazione e la diffusione di notizie con particolare riferimento alle innovazioni, alle tecnologie e all'attività quotidiana dei Consorzi e come queste possano contribuire a un uso efficiente e intelligente ed eco-sostenibile delle risorse idriche, energetiche e ambientali.

Il premio come **miglior servizio giornalistico** per le scuole secondarie di primo grado è stato vinto dalla classe 3ªM che ha presentato il progetto "Speciale TGM Alluvioni" e il premio **miglior prodotto editoriale** è andato alla 3ªL con il progetto "Rischio idraulico nella provincia di Ferrara".

"Durante l'anno scolastico – racconta l'insegnante Giovanna Foddis che ha seguito le due classi terze – i ragazzi hanno approfondito la conoscenza del territorio attraverso un percorso realizzato in collaborazione con la Biblioteca Aldo Luppi di Porotto. Nell'attività sono stati affrontati i temi della geomorfologia della nostra provincia, dedicando particolare attenzione al fenomeno della subsidenza e della gestione idrica. È stata inaugurata una mostra su questi temi e in questa occasione sono state realizzate le interviste inserite nel documento e nel video, che prendevano spunto dalla recente notizia della rottura dell'argine del Reno".

Ogni Consorzio di bonifica ha fatto una prima selezione degli elaborati ricevuti con la stesura poi della graduatoria e decretato i vincitori che hanno poi partecipato alla selezione finale in commissione regionale. Il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha voluto comunque premiare le scuole che non hanno passato la prima selezione, ma che con impegno e dedizione hanno partecipato al concorso, fornendo materiale di cancelleria con un buono spendibile in una cartolibreria.

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Ferrara, ha consegnato i premi ai vincitori e ha ringraziato i ragazzi e il corpo insegnanti per l'attività svolta con grande attenzione, creatività, interesse e sensibilità e nell'augurare buone vacanze estive ha invitato tutti a partecipare al prossimo concorso.

Conoscere i funghi — a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Cyclocybe aegerita

Cyclocybe aegerita, è un fungo saprofita e/o parassita, che cresce su legno, praticamente tutto l'anno da febbraio a dicembre. È uno dei funghi più amati sin dall'antica Roma: tutti lo conoscono come pioppino o piopparello.

[Foto di Antonio Testoni]

Il cappello del fungo giovane è marrone scuro, poi sbiadisce fino al nocciola o addirittura al bianchiccio ma mantiene sempre una tonalità più scura al centro. Dapprima è emisferico, poi si allarga ma l'orlo rimane involuto, cioè rivolto verso il basso. Le dimensioni variano da pochi centimetri fino a 20 cm e oltre. Satinato, liscio o grinzoso, si screpola facilmente in seguito all'azione del vento. Questo fungo non si presenta mai umidiccio o viscido ma sempre asciutto. **Le lamelle** sono sottili e fitte, definite adnato-decorrenti perché scendono di poco lungo il gambo. Dapprima biancastre, diventano nocciola e poi brune quando le spore sono completamente mature. **Il gambo** è biancastro a sezione cilindrica spesso incurvato di consistenza quasi fibrosa. Ha un anello tenace che spesso si ricopre di spore brune. **La carne** è bianca, soda e compatta. L'aroma che sprigiona ricorda un po' quello del porcino con l'aggiunta di note di nocciola. Un profumo inebriante, fragrante molto gradevole.

Il piopparello, lo dice il nome stesso, cresce quasi esclusivamente sul pioppo ma saltuariamente anche su salici, alberi da frutto e persino su quercia. Cresce in pianura, su ceppi, alberi morenti, rami, alberi ancora in vegetazione ma deboli. Quando si verificano le condizioni ottimali di temperatura e umidità ha una crescita velocissima.

Il piopparello deve essere cucinato appena raccolto perché se viene conservato perde tutta la sua fragranza. È uno dei pochi funghi che si pulisce e si lava senza problemi, cuoce velocemente dato che contiene relativamente poca acqua, ideale per essere trifolato ma è adatto anche a ricette elaborate; si può conservare sott'olio anche se perde il suo aroma; è sicuramente sconsigliato essiccato e da ultimo si può congelare.

Il piopparello viene da tempo coltivato e si può anche trovare presso i punti vendita di ortofrutta.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

LIPU Ferrara — a cura di CRAS "Giardino delle Capinere"

Il Picchio verde

In passato vi abbiamo parlato del Picchio rosso maggiore, ora è giunto il momento di raccontarvi qualcosa sull'altra specie tipica delle nostre zone: il Picchio verde (*Picus viridis*). È un uccello di dimensioni generose, il dorso e le ali sono verdi (più o meno lucenti secondo l'angolo d'illuminazione), mentre collo, petto e pancia sono di un bel bianco caldo. La sommità della testa è rossa in entrambi i sessi mentre il "baffo" sotto l'occhio (dall'iride chiara) è nero nella femmina e rosso, con bordo nero, nel maschio. Il picchio verde, come tutti gli altri picchi, si nutre prevalentemente d'insetti e, nel caso specifico, soprattutto di formiche, le sue prede preferite, che cattura distruggendone i nidi col becco possente e raccogliendole con la lunga lingua. Di conseguenza si può osservare abbastanza frequentemente il picchio verde rovistare a terra nell'erba. A differenza dei suoi consimili è molto vocifero e spesso delimita il territorio, anziché tambureggiando sui tronchi, con un verso che ricorda una risata. È comune in tutta Italia, generalmente residente (cioè non migra) e frequenta foreste, boschi, parchi e giardini anche di città. Nidifica su alberi di discrete dimensioni e il foro d'ingresso è spesso situato molto in alto. Talvolta qualche cittadino ci telefona lamentandosi per gli scuri di legno danneggiati da questi uccelli: nella maggior parte dei casi si tratta di finestre di case disabitate o lasciate permanentemente chiuse. Le soluzioni incruente ci sono ma bisogna essere perseveranti e telefonarci prima di fare da sé.

[Foto Lorenzo Borghi]

LIPU Sezione di Ferrara
Via Porta Catena 118, 44122 Ferrara
tel. 0532.772077 / fax 0532.54810
www.lipuferrara.it
crfs.ferrara@lipu.it

Alimentazione

*a cura di Alvaro Vaccarella**

A Matera non solo “sassi” da godere, ma anche “piatti”

L’attribuzione del ruolo di capitale europea della cultura 2019 a Matera ha permesso a molti italiani (e chi scrive è tra questi) di scoprire le bellezze di una città dal fascino e dall’atmosfera uniche nel suo genere.
I sassi (ricordiamo che si tratta di due quartieri con abitazioni scavate nella roccia tufacea: il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano) sono stati iscritti dall’Unesco nell’elenco dei luoghi patrimonio dell’Umanità dal 1993, e solo in anni relativamente recenti hanno iniziato ad essere nuovamente abitati, grazie a un lento e amorevole restauro, tutt’ora in corso.
I numerosi visitatori che andranno nella città delle Murge per assistere ai molteplici eventi culturali, alle mostre o agli spettacoli che si succederanno nel corso dei prossimi mesi, avranno anche l’opportunità di gustare i piatti tradizionali, improntati alla più schietta applicazione dei dettami della cucina mediterranea. Piatti poveri o tradizionali, come ben sappiamo, non sono sinonimi di piatti poco gustosi. Al contrario sulla tavola dei numerosi ristorantini, il più delle volte ricavati all’interno di grotte naturali, giungono preparazioni assai ricche di gusto e di profumi pronti a

soddisfare anche i palati più scettici e scontrosi.
Fra le diverse ricette suggeriteci durante il nostro soggiorno (un breve ma intenso weekend per assistere alla messa in scena della seconda cantica della *Divina Commedia*, il Purgatorio, nell’ambito del grandioso progetto ideato da Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, del Teatro delle Albe di Ravenna, che giungerà all’apice nel 2021, in concomitanza del settimo centenario della morte del Poeta, con il Paradiso) ne abbiamo scelte due. Entrambe coniugano il gusto con la semplicità, i sapori dell’orto, con le suggestioni del mangiar sano.
La prima è la ***crapiata***, che a Matera si prepara il primo di agosto. Si tratta di una semplicissima zuppa di legumi (fave, farro, cicerchie, lenticchie, piselli, grano duro) con carota, sedano, patate e pomodorini, insaporita da foglie di alloro, un pizzico di sale, di pepe e un filo d’olio extra vergine di oliva. Il segreto? Lasciarla cuocere a lungo, lentamente, per circa un’ora e mezza.
La seconda, più adatta alla stagione estiva, è la ***ciallédd***: un piatto, se possibile, ancora più povero e semplice, fatto con fette di pane raffermo (Altamura è a pochi chilometri) lasciate in ammollo in acqua fredda e successivamente strizzate e ulteriormente spezzettate, condite con fettine di pomodori, cipolla, origano e naturalmente con l’olio profumato della regione. Le varianti, come ben si può immaginare, si sprecano: chi vi aggiunge le olive, chi i cetrioli, chi il sedano, chi tutto quanto e altro ancora.
Come si può vedere si tratta di piatti particolarmente economici, “inventati” e consumati dalle classi subalterne di un territorio dimenticato persino da Dio (Cristo, infatti, si era fermato in provincia di Salerno: a Eboli, ricordate?) che viveva di un’agricoltura per nulla intensiva e meccanizzata. Fortunatamente attribuire a Matera il ruolo di capitale europea della cultura ha consentito anche a noi di (ri)scoprirli e di assaggiarli.
Sono buonissimi e oltremodo salutari: provare per credere.

InformaSalute

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara. A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

All'Ospedale "SS.ma Annunziata" di Cento si pratica la CHIRURGIA LAPAROSCOPICA

Non ha bisogno di bisturi né di praticare quei grandi tagli che fanno definire certe operazioni "a cielo aperto". È la Laparoscopia chiamata anche chirurgia mini invasiva. Per conoscerne caratteristiche, vantaggi e benefici, abbiamo chiesto aiuto al dott. Gian Ernesto Borgatti Direttore dell'U.O. di Chirurgia dell'Ospedale "SS.ma Annunziata" di Cento.

Dott. Gian Ernesto Borgatti

In cosa consiste la Laparoscopia?

Il termine viene dal greco antico e vuol dire esplorazione dell'addome. È un moderno metodo di esecuzione dell'intervento chirurgico, che consente di eseguire in modo meno traumatico ed aggressivo gran parte degli interventi, entrando nel corpo del paziente, per esempio nella cavità addominale, attraverso incisioni molto piccole perché usa mini telecamere ad altissima definizione per visualizzare gli organi interni e strumenti ad hoc miniaturizzati per riparare l'organismo.

Chirurgia Laparoscopica: quando e per quali patologie?

Viene impiegata sia per trattare patologie acute, i cosiddetti interventi in urgenza: Sindromi Appendicolari Acute; Infiammazioni Acute della Colecisti e Patologia Perforativa Gastro-duodenale. Sia per eseguire trattamenti programmati (chirurgia in elezione): Calcolosi della Colecisti; Neoplasie del Colon e Difetti della Parete Addominale, le cosiddette Ernie e i Laparoceli. Grazie all'avanzamento tecnologico, giorno dopo giorno, incrementano per numero e complessità gli interventi che il chirurgo può eseguire con tecnica mini-invasiva, specialmente in chirurgia oncologica. In centri specializzati, si affrontano anche la patologia pancreatica ed epatica. È bene ricordare che la Laparoscopia rimane, in casi selezionati, un formidabile strumento diagnostico.

I vantaggi della chirurgia laparoscopica sono: riduzione del dolore post-operatorio grazie alle incisioni cutanee di minor dimensioni, minore incidenza delle cosiddette ernie incisionali, o "laparoceli", accorciamento dei tempi di degenza ospedaliera, ripresa più veloce della mobilizzazione e dell'alimentazione e ritorno più rapido alle normali attività sociali e lavorative. Questa tecnica chirurgica, per definizione "mini invasiva" dà la possibilità al chirurgo, se pur nel rapporto "franco" da tenere con le persone, di esprimersi in termini confortanti col paziente. Pur avendo la possibilità di scegliere di sottoporsi a Laparoscopia, il paziente deve comunque rispettare la scelta del chirurgo che valuterà, di volta in volta, la tecnica da usare a seconda della patologia e delle caratteristiche del paziente stesso.

Informa Salute a cura di: G. E.Borgatti, E. Balboni, S. Beccari, R.Forni, I.Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Il nuovo prestito gestito direttamente da **Cassa di Risparmio di Cento**

Cassa di Risparmio di Cento

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile, Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso tutte le filiali o su www.crcento.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.

Prevenzione

a cura di Marco Coralli - Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Ferrara

I comportamenti virtuosi sono proficui per la società, anche in strada

La Polizia Stradale è una delle quattro specialità della Polizia di Stato, si occupa principalmente della mobilità stradale sotto diversi aspetti ma tutti incentrati a garantire la sicurezza degli utenti della strada. I compiti sono stabiliti dalla Legge: **prevenzione del fenomeno infortunistico e rilevazione degli incidenti stradali, accertamento delle violazioni in tema di circolazione stradale, scorta, tutela delle strade, regolazione del traffico e soccorso ai conducenti**. In particolare, in Provincia di Ferrara opera sulla viabilità principale (autostrade e strade statali) attraverso La Sezione del capoluogo e i Distaccamenti di Argenta e Codigoro. Per ottemperare ai compiti assegnati, primo fra tutti la prevenzione degli incidenti stradali, viene altresì svolta una capillare attività di formazione, o meglio di educazione stradale rivolta alle giovani generazioni attraverso le istituzioni scolastiche. I nostri operatori hanno incontrato circa 500 studenti nell'ultimo anno scolastico all'interno delle classi delle scuole di ogni ordine e grado. **L'attività preventiva ma anche repressiva da sola non basta a prevenire il fenomeno infortunistico che nella nostra Provincia mantiene livelli purtroppo ancora molto allarmanti**. Cosa fare dunque per garantire un viaggio sicuro per tutti dal pedone al ciclista, dal motociclista all'automobilista, per finire ai conducenti professionali e ai passeggeri degli autobus? Prima di partire è bene controllare l'efficienza delle luci e lo stato degli pneumatici, i livelli dei liquidi (olio, acqua) e avere al seguito i documenti necessari per la guida (patente, carta di circolazione e certificato di assicurazione). Tutti gli occupanti devono indossare le cinture di sicurezza anche nei sedili posteriori. **Non tutti ancora si rendono conto che un semplice tamponamento anche a velocità moderata può trasformare il passeggero seduto nel sedile posteriore di una autovettura, non allacciato con la cintura di sicurezza, in un "proiettile" fatale**. In definitiva chi siede davanti deve pretendere che il compagno di viaggio che sta dietro sia assicurato con le apposite cinture. Estremamente doveroso proteggere i bambini con gli appositi sistemi di ritenuta fino a 1,50 metri di altezza. Infine ciò che fa la differenza è il fattore umano. Le distrazioni, prima fra tutte **l'uso non corretto di telefoni** o altre apparecchiature sono oggi la principale causa dell'incidentalità stradale. Quando si sta per affrontare un viaggio, non necessariamente lungo, occorre saper valutare le proprie condizioni psicofisiche, in sostanza **essere riposati, evitare pasti abbondanti, non assumere farmaci controindicati alla guida** (sulle confezioni è segnalato con un pittogramma) per contrastare l'insidioso e pericolosissimo colpo di sonno che specie nelle ore notturne provoca numerosi e gravissimi incidenti. Sembrano argomenti ovvi, tanto ovvi ma proprio per questo degni di maggiore attenzione perché spesso sottovalutati. Mi permetto da ultimo di fare un cenno all'argomento ampiamente dibattuto dell'abuso di alcolici in relazione alla guida di veicoli. **L'assunzione di bevande alcoliche oltre certi limiti o peggio ancora di sostanze stupefacenti o psicotrope compromette decisamente la sicurezza alla guida ed è un pericolo per l'intera collettività** in quanto, senza interpellare l'evidenza scientifica, è ben nota l'alterazione della percezione della realtà circostante provocata da questa trasgressione. La Legge è molto severa in materia e i controlli di Polizia Stradale altrettanto capillari, rivolti anche al contrasto della guida in stato di alterazione psicofisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope. Le sanzioni sono di carattere penale e la patente viene sospesa. Per i neopatentati e i conducenti professionali il limite di alcol nel sangue è zero. Sta per iniziare la stagione estiva, la Polizia Stradale continuerà la vigilanza sulle strade della Provincia, effettuerà servizi per contrastare i comportamenti più pericolosi con la certezza che solo con la **collaborazione attiva e responsabile di tutti gli utenti della strada** si potrà raggiungere l'obiettivo ambizioso e doveroso di zero vittime sulla strada, consapevoli che i comportamenti virtuosi sono virali e proficui per l'intera collettività. Auguro a tutti i lettori buona estate in sicurezza.

Contatti Questura

Corso Ercole I d'Este, 26
44121 Ferrara
telefono 0532-294311
http://questure.poliziadistato.it/it/Ferrara

La notte delle lucciole

Venerdì 14 e sabato 15 giugno (domenica 16 giugno in caso di maltempo)
Punto d'incontro alle ore 21,00 presso la sede AREA di fronte alla chiesa di **Porporana**. Nel buio del bosco illuminato dai bagliori delle lucciole, si sentiranno le magiche melodie dei flauti e delle chitarre che accompagneranno nel cammino.

Iniziative alla libreria Testaperaria

Martedì 18 giugno alle 17,30
PICCOLE DONNE E PICCOLI UOMINI CRESCONO. E ADESSO?
Parleremo di crescita, di cambiamenti affettivi e di sessualità insieme alla dott.ssa Irene Ballo, Psicologa specializzata in Psicologia dello Sviluppo e in ambito sessuologico e a Elena Romagnoli, ostetrica. La partecipazione è gratuita ed è rivolta a genitori e educatori. Necessaria la prenotazione.

Un fiume di musica

Per i mesi di giugno, luglio e agosto ogni giovedì sera, a partire dalle 19, il tratto di Darsena di fronte Palazzo Savonuzzi si trasformerà in una piazza sul fiume grazie agli aperitivi musicali organizzati dalla Scuola di Musica Moderna-Associazione Musicisti di Ferrara.
Ogni giovedì quindi si potrà ascoltare la musica suonata dal vivo e si potranno degustare le offerte enogastronomiche coordinate da Ferrara Rooms, che renderà ogni serata speciale e particolare.
Un Fiume di Musica è organizzato in collaborazione con il Consorzio Wunderkammer (di cui l'Associazione Musicisti di Ferrara fa parte) ed è all'interno del progetto Smart Dock nell'ambito di "Giardino Creativo" finanziato dall'Anci.
13 giugno
VIVIANA CORRIERI QUARTET (Pop fusion)
Viviana Corrieri voce, Julie Shepherd viola, Lorenzo Pieragnoli chitarra, Massimo Mantovani tastiere; Lorenzo Baroni, contrabbasso
20 giugno
DOUBLE NECK & FRIENDS (blues, swing, country)
Roberto Formignani, chitarra; Lorenzo Pieragnoli, chitarra; Flavio Piscopo, percussioni; Roberto Poltronieri, basso acustico; Ambra Bianchi, flauto
21 giugno
Gypsy Guitar: ACCORDI DISACCORDI
Dario Berlucchi, chitarra ritmica; Alessandro di Virgilio, chitarra solista; Elias Lasorsa, contrabbasso. Gypsy Guitar: La chitarra di Mario Maccaferri nel Jazz Monouche di Django Reinhardt
27 giugno
LA CITTÀ CHE IO VORREI (omaggio a Ivan Graziani)
Virna Comini, voce, Andrea Bondi e Lorenzo Pieragnoli chitarre, Ricky Scandiani tastiere, Antonio Trentini basso, Stefano Guarisco batteria.

Appuntamenti all'Osservatorio di Stellata

L'Associazione Studi Astronomici (ASA) rende noto il calendario delle aperture dell'**Osservatorio Astronomico di Stellata**. Si comincia **sabato 8 giugno** con il pianeta Giove ormai in Opposizione e quindi nelle migliori condizioni di visibilità, apertura Osservatorio dalle 21.30. Sarà poi la volta di **sabato 13 luglio** con una congiunzione stretta tra Luna e Giove per arrivare qualche giorno dopo a **martedì 16 luglio** con un'eclisse parziale di Luna (la seconda di quest'anno) visibile a partire dalle 20.30 circa. Nella notte tra il **12 ed il 13 agosto** non mancherà il consueto appuntamento con lo sciame meteorico delle Perseidi, stelle cadenti associate al passaggio della cometa Swift-Tuttle; quest'anno a causa di un lieve disturbo lunare, le scie luminose saranno meno appariscenti dello scorso anno, ma non meno emozionanti. Ultimo appuntamento, forse il più interessante, riguarda il transito del pianeta Mercurio sul Sole, che nel primo pomeriggio di **lunedì 11 novembre** permetterà di osservare attraverso speciali filtri il piccolo pianeta davanti alla nostra stella.
Per ulteriori info chiamare i numeri 370-3313627 oppure 347-9466282.

[foto Rosario Nasca]

22 maggio - Presentazione del libro La Crociata dei Seniores. Cronaca semiseria dell'ultima spedizione contro l'estremismo islamico *di Alvaro Vaccarella (Gruppo Lumi 2019) – Hanno moderato l'incontro Alberto Lazzarini e Adriano Facchini, amici dell'autore e protagonisti dell'originale romanzo insieme ad altre persone care all'autore. Nella foto: il gruppo dei "seniores" con da sx, Alberto Lazzarini, Primo Lealini, Alvaro Vaccarella e Maurizio Marcialis.*

Anniversari

di Daniele Biancardi

Omaggio a Cattabriga a 50 anni dalla scomparsa

Galileo Cattabriga (1901-1969) è stato **uno dei più grandi pittori ferraresi del Novecento**. Dopo aver studiato a Ferrara sotto la guida di Angelo Longanesi Cattani e poi a Venezia con il maestro Ettore Tito, inizia la frequentazione degli illustri intellettuali ferraresi (Bassani, De Pisis, Funi, ecc.).
È presente in Libia al seguito di Achille Funi e altri pittori ferraresi, per affrescare le nuove chiese costruite nei villaggi dei coloni italiani.
A Parigi nel 1937 viene premiato con la medaglia d'oro alla Mostra Universale, e lì vede gli impressionisti e i post-impressionisti e li assimila come se li avesse ritrovati sulla sua strada (a cogliere questo aspetto è stato Claudio Savonuzzi che di Cattabriga era grande amico).
Comincia ad esporre in tutte le città artistiche italiane ma decide di non spostarsi da Bondeno, dove **in continuazione racconta il suo mondo contadino** fatto di campi, di case, di fiumi, di maceri, di fiori, oppure di montagne quando andava in vacanza o di scorci della Senna e di Notre Dame quando ritornava a Parigi per cercare il suo poeta preferito, Baudelaire, scambiando i suoi quadri con ciò che gli serviva per vivere.
Nel 1977, pochi anni dopo la sua morte, il Comune di Bondeno insieme alla Provincia di Ferrara inaugurano la restaurata Rocca Possente di Stellata con una antologica di Galileo, che verrà successivamente ospitata al Palazzo dei Diamanti di Ferrara.
La stupenda sede ferrarese era allora diretta dal Maestro **Franco Farina che intraprende l'opera di schedatura dei lavori di Cattabriga presenti nel suo atelier di Bondeno, rimasto intatto anche dopo la morte del pittore**.
Alcuni anni dopo, e più precisamente in occasione del ventesimo anniversario della morte, insieme a Elisabetta Lopresti e allo stesso Franco Farina diamo inizio alla pubblicazione di tutti i taccuini di Cattabriga; centinaia di schizzi, disegni preparatori, appunti che il pittore aveva raccolto dal 1940 al 1960.
Il lavoro così concepito si concluse nel 1993 con il V Taccuino e con la quinta mostra successiva su questi temi; tutte le esposizioni si sono tenute presso la Casa Società Operaia di Bondeno in quanto il Comune fino ad allora non aveva una propria sede espositiva.
Successivamente è stata poi predisposta la sede della **Pinacoteca Civica** che è stata **dedicata** proprio a Galileo Cattabriga.
Nel 1999, trentesimo anniversario della morte, decido insieme a don Franco Patruno e ancora a Franco Farina che è giunto il momento di "schedare" tutto il lavoro pittorico di Cattabriga, coinvolgendo i collezionisti privati e le istituzioni pubbliche proprietarie di opere.
Le mostre e i cataloghi conseguenti sono:
"Il volto e i volti. Ritratto ed autoritratto" del 1999, "Impressionismo e post-impressionismo" del 2001, "Dal volto al paesaggio" del 2004, "Le montagne" del 2007; nel 2009, nel quarantesimo della scomparsa, il lavoro di documentazione prosegue con una mostra intitolata "Omaggio a Galileo Cattabriga" tenutasi a Bondeno, Cento e a Ferrara alla Galleria del Carbone.

In questo lungo lavoro di documentazione ci sono stati accanto tanti amici e studiosi: oltre ai già citati Elisabetta Lopresti, Franco Farina e don Franco Patruno, ricordo Marialivia Brunelli, Lucio Scardino, Antonio Torresi, Michele Govoni, Giovanni Negri, Umberto Palumbo, Fabrizio Resca, Franco Guberti e Gianni Cerioli; li ringrazio tutti per aver saputo interpretare lo spirito di Galileo Cattabriga.

OFFICINE EUROMOTORS
PUNTOPRO
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
Meccanico - Elettrauto
Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia
Manutenzione cambi automatici - Elettrauto
Manutenzione impianti aria condizionata
Vendita ed installazione autoradio
Installazione ganci traino
Auto sostitutiva e/o ritiro
e consegna auto a domicilio
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Farmacia BENEA
BONDENO (FE) - Piazza Garibaldi, 71
Tel. 0532/893175
www.farmaciabenea.it
info@farmaciabenea.it

Artigiani Edili Bondenesi
AEB
SERVIZI CHIAVI IN MANO
Nuove costruzioni
ristrutturazioni edili
Via Maestri, 10/A - Settepolesini di Bondeno (FE)
Tel. 347 424 00 39 artedilbondenesi@gmail.com

NUOVA INCISORIA
Pzza Giovanni XXIII n. 7/a-b COPPARO (FE)
Tel. 0532-860328 Fax. 0532-385126
COPPE - TROFEI - MEDAGLIE - TARGHE
DISTINTIVI - GAGLIARDETTI - GADGETS
STRISCIONI - BANDIERE - SCRITTE ADESIVE
TARGHE INCISE-SERIGRAFATE-OSSIDATE
TIMBRI IN GOMMA E METALLO - SIGILLI
INCISIONI - SERIGRAFIE - MARCATURE LASER
TIMBRIFICIO FERRARESE
Via della Luna n. 30 FERRARA
Tel. 0532-207519 Fax. 0532-246132

OTTANI
ONORANZE FUNEBRI
SEDI IN:
CENTO - Via Donati, 11 - Tel. 051.6835900
ALTEDO di Malalbergo - Via Castellina, 14 - Tel. 051.871215
BENTIVOGLIO - Via Marconi, 30/2 - Tel. 051.6640034
CASTELLO D'ARGILE - Via Matteotti, 80 - Tel. 051.6640034
ARGELATO - Via Centese, 153 - Tel. 347.3354849
24H SU 24 TEL. 347.3354849

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ

IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco

Costruttori con passione

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE) Cell. 338 7605745
tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

Dal 1954

PROTOS SOA
OGI IIIBIS

NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Sofritti Maurizio e figli
IMBIANCHINI
dal 1976

E' ora di pensare al cappotto termico per la tua casa!!

Mettendo, così, il portafoglio al caldo in inverno

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO - PAGAMENTI SU MISURA

Sofritti Maurizio e figli Imbianchini dal 1976 effettua anche lavori di:
- Imbiancature case (interno ed esterno) · Cartongesso
- Trattamenti antimuffa · Lavorazione con piattaforme aeree
- Cappotti (Termici e acustici) · Segnaletica Stradale
- Restauro immobili (compresi di impiantistica completa e pavimentazione)

MAURIZIO 348 2217487 | ALBERTO 349 5546443 | LEONARDO 348 9602447 | sofro21@hotmail.it